ABBONAMENTI
Anno . . . . Lire 36.-
Semestre . „ 18.-
Trimestre . „ 9.-
Monarchia e estero trimestre Cor. 10.50
Ogni numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8:
Avvisi ecc. L. -.80
Avvisi mortuari, comunicati di banche ecc. L. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . . L. 4.-

Anno II. — N. 92. Redazione ed Amministrazione UDINE. Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Sabato, 29 Giugno 1918.

Alla fronte italiana

Notizie ufficiose

VIENNA, 26. Il quartiere della stampa comunica: Sull'altipiano dei sette Comuni e ad oriente del Brenta, gli accaniti combattimenti durarono tutta la giornata del 24 sino a notte inoltrata. Il nemico voleva riconquistare a tutti i costi le posizioni perdute il 15 corr. Egli iniziò la sua azione con forti raffiche d'artiglieria che, in alcuni punti, s'intensificarono a violenza estrema, e fallì il suo scopo su tutta la linea. Sul Col Rosso il reggimento fanti N. 114 respinse due potenti assalti nemici. Sul Monte Asolone assalito, verso sera, per ben sette volte, il nemico fu ricacciato con un contrattacco delle nostre riserve, e subì perdite enormi.

In altri settori della nostra fronte montana, dopo vittoriosi combattimenti, si riescì ad avanzare le linee dei nostri avamposti.

Durante la notte furono soffocati col fuoco d'artiglieria parecchi assalti nemici sulle due sponde del Brenta.

In tutti questi combattimenti facemmo alcune centinaia di prigionieri.

Il 25 corr. il nemico non ritentò gli assalti, in seguito alle gravi perdite subite il giorno antecedente.

La guerra nell'aria

VIENNA, 26. Il quartiere della stampa comunica: I nostri bravi aviatori parteciparono attivamente alle operazioni guerresche nel Veneto, spiegando coraggio indomito, spirito di sacrifizio ed abilità senza pari. Apparati di combattimento, di ricognizione e da caccia gareggiarono nell'adempimento del duro compito, respingendo la massa enorme di velivoli nemici. Ebbero luogo degli accaniti combattimenti: il 20 corr. sul Montello furono abbattuti 6 apparati nemici, senza alcuna perdita da parte nostra. Nei giorni seguenti, si combattè fin dalle prime ore del mattino, naturalmente con perdite rilevanti da ambo le parti. Dal 14 al 22 giugno, il nemico perdette 43 aeroplani e 4 palloni frenati, nel mentre noi perdemmo 31 aeroplani e un pallone frenato.

Nel corso di questi combattimenti cadde il più famoso degli aviatori italiani, il maggiore Baracca.

Il nostro Brumosky conseguì la sua 35.a vittoria aerea, il primo tenente Linka la sua 26.a e il primotenente Fiala la sua 20.a.

Ciò che narrano i prigionieri italiani

Dalla Piave, 25 giugno.

Alcuni soldati italiani, prigionieri, mi raccontano che, sotto il comando generale di Diaz, il duca d'Aosta, i gen. Pennella, Pecori-Giraldi, Montuori e Morrone comandano ciascuno un corpo d'esercito. L'armata *manovrante* di recente formazione è composta di 200,000 uomini ed è accampata presso Treviso. Gli inglesi hanno assegnato alla seconda armata (quella di Caporetto), per la lotta al Montello, un forte nerbo di squadriglie aeree di battaglia e di biplani Soprith. In cambio l'Italia fornì alla Francia e all'America a scopi di bombardamento dei velivoli tipo Caproni; in uno di questi voli perì anzi il valoroso pilota Resnati.

Triestini e trentini donarono all'esercito italiano un aeroplano battezzato al nome di Nazario Sauro. I legionari czeco-slovacchi furono suddivisi tra varii reggimenti, poichè non si potè raggiungere — come si sperava — il numero di 30,000 volontari. Per la legione romena recentemente costituita si sono annunciati 132 ufficiali e 17,000 soldati.

Gabriele d'Annunzio non si trova più tra gli aviatori di marina, ma al Brenta con la brigata Toscana, che gli ha offerto per il salvataggio del maggiore Giovanni Randaccio una ghirlanda fusa dal metallo di granate austriache inesplose. Sem Benelli è risanato dalle sue ferite ed è passato, ora, alla r. marina.

(dalla «Neue Freie Presse»). *L. Adelt.*

Glosse sulla recente battaglia

Voci svizzere

LUGANO, 26. Il critico militare della „Morgenzeitung" scrive:

Dai comunicati ufficiali italiani si rileva come in nessun caso si possa parlare di una sconfitta austro-ungarica, ma soltanto di una ritirata — eseguita puntualmente secondo gli ordini impartiti — dovuta all'imperversare degli elementi. Lo scoppo dell'offensiva austro-ungarica si era di creare un diversivo a favore dei germanici in Francia. E questo scopo fu ottenuto pienamente.

BERNA, 27. Sotto il titolo: „La vespa di Caporetto", il „Berner Tagblatt" scrive: „Gli italiani non stanno più nella pelle dalla gioia, dopo la ritirata degli austro-ungarici. Bisogna dire che la fortuna li ha straordinariamente favoriti, giacchè non v'ha alcun dubbio che la grande offensiva austro-ungarica era stata coronata dal successo, sino a tanto che la natura non si mise della partita. Ben cinque o sei formidabili contrattacchi italiani erano stati respinti; e che cosa ciò significhi lo hanno imparato i francesi davanti a Soissons: migliaia e migliaia caddero durante l'assalto ed altre migliaia furono falciati allorchè l'ondata umana dovette ripiegare. Così toccò agli italiani.

„E ben a ragione i comunicati austro-ungarici potevano comunicare: „Gli assalti degli italiani infiacchiscono". Ma ecco sopraggiungere il maltempo che ingrossa spaventevolmente il Piave e distrugge i ponti. Per ore ed ore le comunicazioni con la base d'operazione interrotte, e per ore e ore si è nell'impossibilità di rifornire i combattenti di munizioni e di vettovaglie. Così non resta altro da fare che ritirare le truppe al di là del Piave.

„Gli italiani comunicarono di aver turbato il passaggio del fiume e di aver completamente isolato parti dell'armata austro-ungarica. Ma se ciò fosse vero il numero dei prigionieri dovrebbe essere molto superiore. Gli austro-ungarici non hanno sofferto ulteriori danni. La loro fronte è rimasta intatta su tutta la linea; e Diaz se ne accorgerà ben presto. E se Orlando con enfasi meridionale dichiara che l'aquila austriaca non è un'aquila, ma... una vespa, bisogna ricordargli che a Caporetto l'aquila ha dimostrato di essere... un'aquila e di possedere dei formidabili artigli che ha adoperato e che, probabilmente, adoprerà di nuovo fra non molto, non essendosi essi affatto smussati durante la ritirata sul Piave. La quale poi non costituisce affatto un successo strategico per gli italiani, tanto più se si considera che hanno lasciato nelle mani degli austro-ungarici nientemeno che 50.000 prigionieri.

Voci inglesi

ROTTEDAM, 27. Il „Nieuwe Rotterdamsche Courant" riporta dal „Manchester Guardian": „Sarebbe un'assurdità l'aspettarsi in questo momento un'avanzata degli italiani oltre il Piave. La ritirata degli austro-ungarici non fu una fuga. Sarebbe quindi impresa molto difficile per gli italiani una rapida avanzata in grande stile oltre il Piave. Non si deve quindi esagerare nel valutare le prossime eventualità."

L'aiuto italiano in Francia

ZURIGO, 28. La „Morgen Zeitung" comunica che in vista dei grandi avvenimenti che si preparano sul teatro della guerra occidentale, è imminente l'invio in Francia di parecchie divisioni italiane.

Ufficiali italiani prigionieri

VIENNA, 28. Tra altri vennero fatti prigionieri i seguenti ufficiali italiani: tenenti colonnelli Giovanni Giusti del 152 regg. fant. e Bebisogno Giuseppe del 217; inoltre i maggiori Galliani Ettore del 281, Dallera Achille del 221, Bellotti Antonio del 12 bers., Cimino Gaetano del 26 regg. fant. Savardo Cesare del 231, Maraviglia Federico del 130, Piovano Gustavo del 244, Ferrari Bireno e Carli Massimo.

I comunicati italiani

(26 giugno). — Ieri le nostre truppe occuparono di nuovo completamente la testa di ponte di Capo Sile. Esse allargarono il territorio occupato e sostennero valorosamente i contrattacchi delle numerose forze nemiche. Facemmo prigionieri 8 ufficiali e 374 soldati. Sul rimanente della fronte combattimenti d'artiglieria di intensità mediocre e attacchi di piccoli contingenti. Tra Mori e Loppio una nostra pattuglia d'assalto sorprese un appostamento nemico e lo sgominò; i sopravvissuti furono fatti prigionieri. Le nostre squadriglie aeree gettarono parecchie tonnellate di bombe sui depositi di munizioni nemici nella pianura veneta e sugli impianti ferroviari di Matarello. Abbattemmo 7 velivoli nemici. Il tenente Flavio Baracchini riportò la sua 31.a vittoria aerea. Nell'epurazione del campo di battaglia facemmo ancora alcune centinaia di prigionieri e assicurammo il ritiro di tutta la nostra artiglieria, delle armi e del materiale. Le armi e il materiale austriaco rimasti in nostre mani sono giganteschi e saranno terminati di contare appena fra parecchio tempo. Gli artiglieri pugnarono con grandissimo valore. Il nostro secondo reggimento e particolarmente il gruppo 105 meritano di essere particolarmente menzionati.

(27 giugno). — L'attività si mantenne ieri su tutto il fronte in limiti normali. Al nord di Serravalle, a sinistra dell'Adige, nostre truppe d'assalto sorpresero e distrussero un piccolo posto nemico sulle pendici meridionali del Col del Rosso (altipiano di Asiago) nostre pattuglie sopraffecero dopo accanita lotta i posti avanzati nemici e presero 31 uomini prigionieri e 2 mitragliatrici. Il nemico reagì subito attaccando per due volte con violenza la nostra linea avanzata, ma fu respinto. Il numero dei prigionieri fatto nell'azione al Capo Sile, tendente ad ampliare quella testa di ponte, è di 8 ufficiali e 501 uomini.

I comunicati dell' Intesa

Francese

(26 giugno). — A nord-ovest di Montdidier facemmo una scorreria a settentrione del parco di Grivesnes. Infliggemmo al nemico delle perdite e gli togliemmo dei prigionieri. Il numero dei prigionieri fatti dagli americani nel corso della loro azione allo sterpeto d IBelleau è salito a 264, tra i quali 5 ufficiali.

(26 giugno, sera). — I francesi intrapresero parecchie scorrerie nella direzione di Mailly. Presso Rainivall, Mellicoq e Vinly-au-Cornillet in Lorena facemmo dei prigionieri e prendemmo delle mitragliatrici. Tentativi d'attacco tedeschi contro le posizioni a nord di Laport furono frustrati dal fuoco delle nostre mitragliatrici. Truppe americane impresero un brillante attacco parziale contro lo sterpeto di Belleau. Sono già contati 150 prigionieri, tra i quali un capitano.

Inglese.

(26 giugno, sera). — In scontri di pattuglie nella regione di Sailly-le-sec e ad occidente di Merville facemmo dei prigionieri e conquistammo una mitragliatrice. L'artiglieria nemica fu operosa presso Ville-sur-Andre, Bailleul, a sud di Lens e nel settore di Hayebruk.

Americano

(26 giugno). — La nostra fanteria attaccò iersera nella regione di Chateau-Thierry le posizioni nemiche a sud di Gorey, avanzò le proprie linee, fece 240 prigionieri tra i quali 5 ufficiali e conquistò 19 mitragliatrici, parecchi fucili automatici e una grande quantità d'altro materiale. I nostri aviatori bombardarono efficacemente la stazione e l'impianto ferroviario di Conflans.

DALLA FRANCIA

Bollettino

del Quartiere Generale germanico

(27 giugno). *(Gruppi d'esercito principe Ruperto e Kronprinz).* Situazione immutata. Vivace attività del nemico a nord della Scarpe e della Somme, ad occidente di Soissons e a sud-ovest di Reims Sulla cattedrale di Reims vennero nuovamente ravvisati degli osservatori nemici. Durante la notte rinvigorì l'attività delle artiglierie anche sul rimanente della fronte e tra l'Jser e la Marna quest'attività fu accompagnata da scaramucce di fanteria.

(Gruppo d'esercito Gallwitz). Sulla sponda orientale della Mosa venne respinto un assalto nemico piuttosto violento.

Da squadriglie aeree di bombardamento nemiche, che nei due ultimi giorni tentarono di attaccare Karlsruhe, Offenburg e il territorio industriale della Lorena, furono abbattuti cinque velivoli.

Nostre squadriglie aeree bombardarono ieri Parigi, e sulla via di questa, nodi ferroviarii e aerodromi nemici.

Il ten. Rumey riportò la sua 25.a vittoria aerea.

E ancora di Clémenceau

ZURIGO, 28. La „Morgenzeitung" apprende dal confine francese che il malcontento contro Clémenceau è in aumento, non ostante certi comunicati ufficiali.

Ad una recente conferenza al quartiere generale furono presi tutti gli accordi definitivi per la difesa di Parigi.

Il bombardamento di Parigi

BERNA, 28. Il bombardamento di Parigi col cannone a lunga portata continua sistematicamente.

Sacerdoti francesi compromessi

ZURIGO, 28. „L'Humanité" scrive che parecchi ecclesiastici francesi si son posti in relazione con cittadini di stati nemici e sono quindi gravemente compromessi.

E' in corso un'istruttoria militare.

Poincaré e Briand contro Clémenceau

BERNA, 28. Nei retroscena della politica dell'Intesa si stanno svolgendo lotte acerbe. Poincaré e Briand congiurano contro Clémencoau. Questi cerca appoggi in ogni direzione — e non li può trovare.

Le persecuzioni agli stranieri in Francia

PARIGI, 28. (Havas) Alla Camera fu presentato un progetto di legge allo scopo di proibire il commercio, durante la guerra, agli oriundi stranieri, naturalizzati francesi.

Lloyd George

preconizza l'imminente decisione della guerra in occidente

L'AJA, 28. Eccovi i punti essenziali del discorso politico tenuto giorni addietro da Lloyd George dopo la terza lettura del „Consolidated Funds Bill":

„Il contingente di truppe americane di primissim'ordine che è stato mandato in Europa è sufficente a incoraggiare gli alleati e a disilludere i nemici. In questo momento è impossibile di precisare con matematica certezza il rapporto tra le forze militari dell'Intesa e quelle delle potenze centrali. Sarebbe veramente stupefacente se, tra breve, gli alleati alla fronte occidentale non fossero più numerosi dei tedeschi. Nei prossimi mesi la situazione sarà naturalmente ancora molto inquietante, ma dal punto di vista degli alleati essa migliora di giorno in giorno. Senza tema di essere tacciato di „bluffeur" posso assicurare che i generali nostri attendono la decisione pieni di fiducia.

„Noi siamo alla vigilia di gravi avvenimenti. Forse nelle prossime ore, certo nei prossimi giorni scoppierà una battaglia, dalla quale può dipendere l'esito di tutta la guerra. Ma gli alleati mai meglio d'ora furono pronti ad affrontare l'urto. L'ultimo attacco tedesco contro l'esercito francese è fallito. Lo stesso può dirsi del primo assalto germanico contro le nostre truppe. Durante i due scorsi mesi non ha avuto luogo alcun attacco in grande stile contro il nostro esercito e gli ultimi assalti parziali vennero respinti.

„La situazione in Russia è assolutamente caotica. Neppure in due villaggi impera lo stesso governo! E' inutile parlare di un governo russo come se ci fosse un governo per tutto il paese. Kerenski e il suo governo rappresentano ancora tutta la Russia. Non si possono annodare dei rapporti con alcuna corporazione russa ed affermare ch'essa rappresenti tutta la nazione, giacchè oggi in Russia molti interessi cozzano l'un contro l'altro. LaGermania non ha tenuto conto neppur per ventiquattr'ore dei trattati stipulati con la Russia. Non è soltanto utile, ma anche giusto e vantaggioso che noi si soccorra la Russia. In quel paese si comincia appena ora a comprendere che cosa significhi il militarismo prussiano. L'odio contro i tedeschi aumenta particolarmente nei territori occupati. La Russia è preparata più che mai di partecipare a qualsiasi azione che valga a scacciare gli oppressori dalla patria terra. Questo ci confida a sperare (applausi). La Russia è difficilmente accessibile. Il Giappone solo ne ha libera la via.

„Gli avvenimenti in Italia sono molto promettenti. Noi tutti viviamo sotto l'impressione di grandi avvenimenti ad occidente. Il pericolo non è passato ancora, ma per quanto gravi possano essere le nostre difficoltà, quelle delle potenze centrali lo sono di gran lunga superiori".

Fantasie inglesi per il dopo guerra

LONDRA, 27. E' stata pubblicata la relazione della commissione nominata nel 1917 dall'Ufficio del commercio con l'incarico di esaminare le condizioni della navigazione e della costruzione navale, quali risulteranno a guerra finita, e di fare delle proposte per il loro incremento. La commissione chiede che alla fine della guerra tutto il tonnellaggio venga restituito agli alleati, tanto quello che si trova nei porti del nemico quanto quello che si trova in porti neutrali. Devono venir restituite inoltre agli alleati tutte le navi che dal principio della guerra sono passate nelle mani del nemico. Appena finita la smobilizzazione tutte le navi nemiche dovranno venir vendute al miglior offerente purchè questi appartenga a uno Stato alleato e possa dimostrare che agisce nell'interesse degli alleati. I neutrali e i nemici non verranno ammessi all'incanto. Nel trattato di vendita dovrebbe venir inscritta una clausola con la quale si vieta di vendere la nave al nemico. Quanto alla costruzione e alla vendita di navi per incarico di armatori degli Stati nemici, la commissione chiede che venga esercitata una pressione sui neutrali per indurli a introdurre speciali restrizioni per la costruzione e per la vendita delle navi a proprietari germanici.

Maneggi inglesi in Finlandia

ZURIGO, 27. La „Neue Zürcher Zeitung" ha da Helsingfors: Sono giunti a Ostkarelien ufficiali inglesi, allo scopo di istruire i soldati della guardia rossa fuggiti in Russia, affinchè in tal modo possano prendere parte alla nuova offensiva contro la Finlandia.

La guerra senza fine...

L'AJA, 28. La stampa inglese pubblica un nuovo discorso del generale Smuts, il quale disse essere esclusa la vittoria definitiva e completa d'uno dei belligeranti.

Se uno dei gruppi in guerra volesse essere vincitore su tutta la linea, la guerra dovrebbe continuare all'infinito, ciò che segnerebbe lo sfacelo assoluto della civiltà europea.

Il discorso del generale Smuts ha destato sensazione profonda in tutto il Regno Unito.

Un nuovo comandante d'armata inglese

GINEVRA, 28. Il „Journal de Geneve" riferisce che il maggior generale Sir John Monash-Kop venne nominato comandante d'un corpo d'armata inglese. Questo è il più alto grado, cui sia giunto finora un israelita nell'esercito inglese.

L'Inghilterra chiede spiegazioni al governo olandese

L'AJA, 28. L'agenzia „Reuter" comunica: „Si afferma che il Governo inglese constata con grande dispiacere il considerevole aumento del traffico sulla ferrovia del Limburgo che si eleva attualmente fino a 72 treni carichi al giorno dalla Germania verso il Belgio e viceversa. Il Governo olandese fu pregato di fornire spiegazioni molto chiare sulla natura delle merci in transito, affinchè il Governo inglesi possa rendersi esattamente conto se sono destinate a scopi militari o no".

NOTIZIE ITALIANE

Per la riforma del regolamento della Camera

LUGANO, 28. In seguito alla chiusura della Camera, della proposta degli onorevoli Falcioni e Modigliani per la riforma del regolamento della Camera nel senso di ammettere la costituzione delle Commissioni di controllo, si parlerà soltanto alla ripresa dei lavori. Il presidente della Camera, che è presidente della Commissione del regolamento, dovrà convocare la Commissione stessa, che dopo avere preso in esame la proposta l'approverà o la respingerà in tutto od in parte. Se la respingerà in blocco, la proposta non avrà seguito. Se invece l'approverà anche solo in parte, la Camera dovrà essere convocata in comitato segreto per prendere una decisione definitiva. Questa è la procedura che si dovrà seguire per la proposta Falcioni-Modigliani.

Una tragedia passionale

LUGANO, 27. Una tragedia passionale è avvenuta nel rione di Chiaia, a Napoli. L'ing. Carlo Casamassima, improvvisamente armatosi di un bastone animato, si è avventato contro la moglie contessa Vincenzina Montalto, da Palermo, e l'ha tempestata di colpi, rendendola cadavere. Alle grida dei famigliari, sono accorsi alcuni agenti, che riuscirono a disarmare l'ingegnere ed a trarlo in arresto. L'uxoricida da pochi giorni era uscito dal manicomio, dove era stato rinchiuso per mania di gelosia.

L'istruttoria del processo Cavallini

LUGANO, 27. L'istruttoria del processo Cavallini, Brunicardi, Re Riccardi ecc. in seguito a nuove accuse ed a nuovi gravi indizi contro dei presunti complici, ha subito un notevole ritardo. Si era detto che il dibattimento avrebbe avuto luogo nell'entrante mese di luglio, ma per ora non si sa quando l'istruttoria potrà essere chiusa.

In punta di forbici.

Una punta di forbici breve breve — telegrafica quasi — oggi, e non nostra: la sforbiciamo di pianta da l'„Avanti." Eccola, compreso il titolo:

Vecchia illusione

«Narra Gaspare Finali in un suo scritto su «Bettino Ricasoli e la sua politica» che nel '66 tutta l'Italia ufficiale vedeva nel generale Lamarmora colui che avrebbe condotto a termine l'unità nazionale. Nel Parlamento il Lamarmora non aveva oppositori: era considerato indiscutibilmente l'eroe della patria. Un uomo solo, dubioso, taceva: Domenico Farini. E Lamarmora dette all'Italia la disfatta di Custozza. Poi fu la volta di Persano. Lo innalzarono alle stelle come colui che, sul mare, si sarebbe ripresa la rivincita. E ci diede Lissa. E fu accusato di tradimento.

«Tutto ciò dimostra che, quando si fa la guerra, bisogna contare che di là, dalla parte opposta, c'è un'altra forza, la quale può avere anch'essa risorsa di capitani, di uomini, di energie, pari e superiori; e che le guerre sarebbero troppo facili se da una parte, questa, vi fossero sempre i grandi capitani, gli eroi, e dall'altra, quella, sempre... i «mangiasego».

L'antagonismo anglo-tedesco

„Noi siamo lontani dalla felicità perfetta e dalla pace universale... Il valore pratico dell' arbitraggio internazionale non viene più contestato: la questione dei pescatori d'Anel e l' „affaire" di Casablanca sono state due lezioni inobliabili... La guerra necessaria, la guerra inevitabile perde ogni giorno terreno. Vent'anni fa noi non avevamo che l'imbarazzo della scelta tra le guerre inevitabili. Oggi, perfino nella questione balcanica, s'ammette che un accordo infelice vorrebbe meglio d' una conflagrazione.... Gli Stati Uniti e il Giappone non guadagnerebbero nulla da una guerra; la Russia avrebbe tutto da perdere; così l'Austria, così l'Italia...

„Non resta, secondo certuni, che una sola guerra veramente inevitabile: ed è la guerra anglo-tedesca. Ma, in realtà, nè la Germania nè l' Inghilterra vogliono la guerra — ed è prova di questa asserzione l' attività svolta da queste due grandi potenze nel corso dell' ultimo decennio a favore della pace. La Germania, con una guerra simile, comprometterebbe il suo avvenire. Per quanto concerne l' Inghilterra si sa che essa si difende disperatamente dalla concorrenza mondiale e, in modo speciale, dalla concorrenza tedesca. Il commercio marittimo inglese è diffuso in tutte le parti del mondo; l' Inghilterra non dispone, infatti, come la Francia, della risorsa delle specialità: i prodotti germanici contendono ormai tutti i mercati mondiali ai prodotti inglesi; l' operaio britannico è spesso disoccupato — il germanico, mai. La popolazione tedesca aumenta la sua vitalità coll'ingrandirsi della sua flotta. Chi sa se l'Inghilterra vorrà tollerare che dopo la sua superiorità commerciale le si tolga pure la sua superiorità navale? E non tenterà ella piuttosto di sfruttare la superiorità navale che ancor le resta e l' amicizia della Francia per finirla una buona volta con questo pericolo tedesco?

„Un ragionamento simile si sente fare ogni giorno in Inghilterra, e non già nei circoli diplomatici e direttivi; ma bensì fra il popolo, il quale non conosce purtroppo che cosa sia la guerra perchè non ebbe mai a sopportarne gli oneri.

„Bisognerebbe persuaderlo che una simile guerra, anche vittoriosa, sarebbe per lui un'operazione sbagliata.

„Pur riuscendo a sterminare gli eserciti e le flotte tedesche, rimarrebbero ancora alla Germania ben 60 milioni di lavoratori che temprati nel dolore saprebbero moltiplicare la loro attività; ed allora?..."

*

Questo il riassunto di un articolo comparso nel „Matin" dell' 11 giugno 1909 e scritto da un francese, M. d' Estournelles de Constant.

Il diplomatico pacifista francese riteneva dunque inevitabile una guerra e cioè la guerra dell'Inghilterra contro la Germania.

Il „Sozialdemokraten" di Copenhagen scriveva qualche tempo fa:

„Come l'Inghilterra attraverso ai secoli ha abbattuto il Portogallo, l'Olanda e la Francia nel momento in cui queste nazioni diventavano pericolose concorrenti ai suoi commerci, così essa cercherà ora di abbattere la Germania. La lotta non è già diretta contro il militarismo teutonico, che lo stesso Lloyd George va applicando ora nella lotta a favore della supremazia mondiale inglese, ma è diretta solamente contro l'impero e la nazione tedesca che minaccian l'Inghilterra col loro zelo, abilità e talento di organizzazione".

L' Entente cordiale non fu che il più grande inganno del secolo: con essa non si volle rafforzare la pace, ma solamente preparare la guerra contro la Germania.

Fu l' Inghilterra che organizzò la guerra di oggi e su di essa cadrà tutta la responsabilità terribile!

D' altra parte era certo che quest'ultima avrebbe ben saputo che in un simile conflitto non poteva se non compromettere il suo avvenire. Quindi solo l'Inghilterra avrebbe potuto essere indotta a cercare nella lotta il mezzo di riaffermarsi nuovamente sui mari e di riconquistare i mercati del mondo.

IN RUSSIA

Gli czeco-slovacchi sconfitti presso Taganrog

BERLINO, 27. Rileviamo dalla „Königsberg Zeitung" che gli czeco-slovacchi subirono una grande sconfitta presso Taganrog (Mar d'Azow). Alcuni di loro, riusciti a sfuggire al massacro avvenuto colà, girano le campagne, depredandole,

Il governo ucraino ha dato severi disposizioni per ristabilire l' ordine e spera, entro breve, di poter annientare i ribelli.

Da ministro della guerra a portiere

L'AJA, 27. Il già ministro della guerra Suchomlinow, un tempo milionario, ora senza mezzi, fa il portiere in un ufficio dei Bolchewichi. Essendo vecchio, non poteva ottenere occupazione gravosa.

Sua moglie vende biglietti d'ingresso in un cinematografo di Pietroburgo.

Sic transit gloria mundi!

Una smentita

GINEVRA, 27. Il „Times" smentisce la notizia che sia imminente una rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la Russia.

Il debito della Russia

ZURIGO, 27. Da telegrammi arrivati da Pietroburgo, si rileva che il Governo dei Soviets ha comunicato ufficialmente che il debito pubblico russo ammonta presentemente a 79 miliardi e mezzo di rubli.

Verso il tramonto dell'astro di Lenin

AMSTERDAM, 28. L' „Handelsblad" annuncia l' imminentissima caduta del potere di Lenin. Varii gruppi bolscevichi avrebbero ordito una congiura contro di lui, e anche la sua vita sarebbe minacciata.

„Gravi avvenimenti — scrive il „Daily Express" — si preparano in Russia".

La Siberia non è un deserto

LUGANO, 27. Intorno alla Siberia, che dovrebbe essere l' artificioso motivo di un intervento armato del Giappone negli affari interni della Russia, si hanno generalmente idee vaghe e confuse e la si considera un paese deserto privo di risorse, una immensa landa senza ricchezze e senza avvenire. Ma le cifre esposte in uno studio dell'„Eclair" sulle ricchezze economiche della Siberia correggono tale errata opinione. Per la sua posizione geografica, per il suo clima, per le sue risorse naturali, la Siberia può essere paragonata al Canadà, e pochi paesi hanno fatto un progresso più rapido negli ultimi venti anni, duranti i quali la popolazione è passata da 6 milioni a 9.800.000 abitanti.

In un suo libro, il cui titolo è un programma: „La sovranità del popolo è un'eresia", si legge roba di questo genere: „Bisogna ricordare al popolo che esso non è il padrone; affidare ai magistrati, incaricati di governare come rappresentanti di dio, il triplice potere legislativo, giudiziario ed esecutivo; togliere all'opinione pubblica ogni mezzo d' influire sulla direzione degli affari dello Stato; proclamare la religione cattolica sola religione del paese e del suo Governo; togliere via dalla legislazione tutto quanto sia contrario ai diritti ed alla libertà della Chiesa."

Le principali risorse economiche del paese, sono la produzione agraria — particolarmente l'industria del latte — ed i giacimenti minerali.

Nella Siberia orientale, il principale centro minerario è il distretto di Vitin, nel quale si trovano le miniere della Lena Gold Company, che producono 18 quintali di oro all'anno, ossia 25 per cento della produzione d'oro di tutta la Siberia. Nei distretti minerari della Primorskaia e dell'Ousouri, la produzione del 1912 si è elevata a 5 milioni di franchi.

La provincia dell'Amour ha avuto nel 1912 una produzione d'oro per 11 milioni di franchi. In totale, la produzione dell'oro in Siberia è ascesa nel 1912 a 448 quintali.

Vi sono ricchi giacimenti di stagno nella provincia del Transbaikal. Sono appena sfruttati, tuttavia la loro produzione prima della guerra bastava a soddisfare le richieste dell' industria russa. Il ferro ed il carbone si trovano in grande quantità nell'Altai, nella Primorskaia e nell' isola di Sakhaline. In particolar modo sono abbondanti le ricchezze minerali del distretto di Kousnetzka; le miniere di carbone si estendono sur una superficie di 60.000 verste quadrate (la versta corrisponde a 1.067 metri q.); vi si procede all'estrazione ad una profondità media di 40 metri.

Le migliori miniere di carbone del Pacifico sono quelle dell'isola Sakhaline. Il carbone vi dà un rendimento in coke del 71.01 e può essere paragonato al migliore carbone inglese. La piccola parte del giacimento fin qui lavorata dà una produzione media annua fra le 33.000 e le 50.000 tonnellate.

La Siberia è ricca altresì di giacimenti di amianto; ma sin qui si è sfruttato soltanto quello d' Angar, nella regione di Irkoutsk. In quanto alle miniere di rame, la produzione totale del rame siberiano era di 3.160 tonnellate nel 1910. Durante la guerra non si è redatta alcuna statistica dei minerali siberiani, ma si sa che le miniere di Akmolinsk, proprietà della Compagnia inglese Spassky, ha prodotto da sola 4.683 tonnellate di rame nel 1914 e 3.450 nel 1915.

La Siberia insomma — conclude l'„Eclair" — vale un intervento.....

Ego.

DALL' AMERICA

La mobilizzazione generale

BASILEA, 28. „Le Democrate" riceve un telegramma da New-York secondo il quale prossimamente verrà introdotta la mobilizzazione generale in tutti gli Stati dell' Unione."

L' esercito americano

AMSTERDAM 27. Comunicano al „De Telegraaf" che negli Stati Uniti passerà la rassegna militare un nuovo milione di giovani ventenni. Contemporaneamente vennero chiamati alle armi altri 200.000 uomini. Attualmente si trovano sotto le armi 1.600.000 uomini.

L' intervento americano in Siberia

GINEVRA, 28. Secondo una notizia del „Journal", il senatore Kning ha presentato al senato americano una risoluzione riflettente una spedizione militare in Siberia da farsi con la cooperazione del Giappone e della Cina.

Un complotto anarchico in America

GINEVRA, 28. „Le Journal" riporta una notizia del „Central Niews" secondo la quale venne scoperto un grande complotto anarchico, che aveva lo scopo di propagare nell'America le idee dei Bolscevichi e di agitare contro il governo. Vennero arrestati un redattore del „Nowa Mir", (giornale che dipende da Trotzki) e due altri individui. Essi pubblicavano un giornale che distribuivano diffusamente a Boston, Philadelphia e Pittsburg. Motto del giornale era: „La gioia del distruttore e la gioia del costruttore". Si aspettano ulteriori inchieste ed arresti.

Benevolenze verso il Messico

BERNA, 27. Scrive la „Ostschweiz" che Wilson, durante un ricevimento di giornalisti messicani, espresse sentimenti di amicizia verso lo stato confinante. Nessuno però crede a queste simpatie, giacchè si sà che l' America vede nel Messico un forte nemico, sia ch' egli possa servire quale base d'appoggio di sottomarini germanici, sia ch' egli, alleandosi col Giappone, possa divenire una grave minaccia per gli Stati dell'Unione.

Gli uffici della Compagnia

ASSICURAZIONI GENERALI

sono riaperti e funzionano in

UDINE — Via della Posta 28 — UDINE

Orario: dalle 8—12 antim.
" 3—5 pom.

Si assumono:

ASSICURAZIONI INCENDI e VITA e si impartiscono tutte le informazioni desiderate su assicurazioni in corso.

La Direzione Centrale in Trieste

In tema di pace

L' offensiva pro pace

ZURIGO, 28. Nei paesi dell' Intesa l' offensiva per la pace assume dimensioni sempre maggiori.

A Londra s' assicura che le trattative verrebbero iniziate già nel corso dell'autunno!

Il governo olandese ha intrapreso recentemente dei passi acchè gli Stati neutrali, sotto la guida del Papa, iniziassero un' azione in favore della riconciliazione dei due gruppi d' avversarii.

I deputati olandesi per la pace

L'AJA, 28. I giornali olandesi pubblicano un appello di alcuni deputati col quale viene chiesto al governo olandese di adoperarsi per la mediazione della pace. — Secondo quei deputati, tutti gli Stati combattenti desiderano ardentemente la pace, ma ognuno dubita sulla sincerità dei sentimenti degli altri.

I deputati chiedono alfine al governo olandese se secondo lui, non fosse ora giunto il momento propizio per iniziare una campagna per la pace.

Dalla Provincia

UDINE

Per promuovere il commercio nei paesi occupati. — Veniamo informati che in sede competente sussiste l'intenzione di promuovere — nei limiti del possibile — l'importazione di generi di prima necessità, allo scopo di soddisfare ai bisogni della popolazione borghese dei paesi occupati.

Negozianti, rivenditori, persone che intendono dedicarsi al commercio e dispongono di capitale liquido, giacchè i pagamenti dovranno venir fatti anticipatamente, si rivolgano in iscritto o personalmente al «Warenverkehr» dell'i. r. Comando del Gruppo d'esercito Feld-maresciallo von Boroevic, via Prefettura N. 13 (già Camera di Commercio), presentando una lista delle merci e delle quantità che desiderano acquistare per la rivendita.

Cronaca Religiosa.

Oggi, festa di **S. Pietro Apostolo,** il mondo cattolico si unisce in preghiera per ottenere dal Signore la desiderata pace.

Nella Metropolitana, in obbidienza agli ordini del S. Padre, che vuole che tutti i beneficiati celebrino la S. Messa, secondo questa sua speciale intenzione, ci sarà alle ore 10.30 la Messa solenne; dopo la Messa verrà esposto il Santissimo e si canterà il Miserere con le preci di rito.

Alla cerimonia prenderà parte **S. E.** Monsignor Isola, che trovasi in questa città per le sacre ordinazioni, ed interverranno tutti i RR. Parroci cittadini.

Ultime della guerra.

Bollettino dello Stato Maggiore austro-ungarico,

(28 giugno). Nel bacino di Arco e in Val d' Adige gli italiani diressero il loro inefficace fuoco molestatore sin dietro le nostre linee.

Nel settore di Presena fallirono parecchi tentativi nemici di ricognizione, grazie alla vigilanza dei nostri appostamenti.

Sulla fronte montana veneta il Col Rosso, mantenuto valorosamente, il Monte di Val Bella e il settore a occidente d'Asiago stettero — durante tutta la giornata del 27 corr. — sotto violento fuoco d' artiglieria e di bombarde.

Un attacco nemico, con l' appoggio di questo fuoco, a sud di Canove venne sanguinosamente respinto da contingenti del regg. fanti nr. 74.

Sulla fronte del Piave fu nuovamente frustrato un tentativo nemico di passare il fiume presso Fossalta.

Il Piave è sempre in piena.

Per la difesa di Parigi

BASILEA, 28. I giornali annunciano che la maggior parte delle riserve francesi ancora esistenti vengono concentrate per la difesa di Parigi, caso mai i germanici dovessero fare degli ulteriori progressi sulla via di Parigi.

Guerra sui mari

BERLINO, 28. (Ufficiale). Nella zona di sbarramento intorno l' Inghilterra, i nostri sottomarini affondarono nuovamente 180.000 tonnellate di navigli.

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerce sino a 20 parole **Cor. 3;** sino a 30 parole **Cor. 4** e così avanti.

Enrica Pagnutti, S. Daniele, prega il «Coenobium» ricercare e darne notizie marito Pagnutti Giuseppe prigioniero partito da S. Daniele 21 febbraio internato in Austria. Intera famiglia sta bene, saluta. 3243

Corba Antonio, Castions di Strada, desidera notizie figlio Corba Romolo 80, fanteria 1. battaglione 3. sez. mitragliatrici a pistola, prigioniero di guerra. In famiglia tutti bene, salutano; risposta a mezzo giornale. 3255

Bertocco Luigi di Campobernardo, ora Ronchietis (Udine), chiede notizie dei figli Bertocco Giuseppe e Giacomo. Famiglia bene, saluta. 3253

Famiglia Ros Teresa, Noventa di Piave, ora Palmanova, contrada Bonato 2, domanda notizie del soldato Ros Giovanni 108. fanteria 4. comp. milizia territoriale, Cavallino (Venezia). Sto bene coi bambini, saluti e baci. 3246

Pivetta Maria, Noventa di Piave, ora Palmanova, contrada Bonato 2, domanda notizie del soldato Pivetta Antonio 5. artiglieria fortezza 15. comp., Cavanella d'Adige (Chioggia). Sto bene, saluti. 3246

Famiglia Vazzoler Pietro, profuga di Noventa di Piave, ora a S. Maria la Longa (Udine), chiede notizie di Vazzoler Giovanni internato. Tutti bene, saluti. 3250

Pupin Elisa, Benzon Emma, di Noventa di Piave, ora Mortegliano (Udine), chiedono notizie di Bortolotto Leonildo, Italia. Tutti bene, saluti. 3251

Famiglia Nardese Giovanni. Noventa di Piave, ora Trevignano (Udine), chiede notizie di Nardese Giuseppe internato. Famiglia sta bene, saluta. 3252

Caporal maggiore **Mosangini Teofilo,** 5. gruppo obici 149-35 batteria 4. armata viene ricercato dalla moglie e famiglia. Sta bene, unita bambini, attende notizie, saluta. 3245

Soldato D'Olivo Umberto 11. autoparco 46. autoreparto 432 sezione 3, autoraggruppamento, viene ricercato dalla famiglia che trovasi in buona salute desiderando notizie pure dei cugini. Saluti. 3246

De Re Albino e consorte. S. Lorenzo di Sedegliano (Udine), pregano «Coenobium» di Lugano fargli avere notizie a mezzo giornale dei figli militari Pietro 10. battaglione bersaglieri ciclisti, Angelo automobilista 8. autoparco Padova, Valentino radiotelegrafista difesa marittima Spezia (Varignano). 3247

Corba Romana, Castions di Strada, desidera notizie del marito Della Bianca Giuseppe 118. fant. 2. comp., prigioniero di guerra. Sta bene, saluta. 3256

Moreale Domenico, Cussignacco, ricerca il figlio Moreale Giuseppe soldato 54. fanteria 3. reparto zappatori. Tutti sani, attendono notizie, salutano. 3259

Garbino Luigia, Cargnacco (Udine), prega «Coenobium» di Lugano fare ricerche marito soldato Garbino Cirillo 15. comp. mitragliatrici «Fiat» provvisorio. Saluta, sta bene. 3163

RISPOSTE.

Il cap. magg. **De Giusti Giovanni** ed cap. **Merotto Angelo,** ambidue della Abt. C III Forstbetrieb Deutsche Feldpost 546, rispondono mediante «Coenobium» alle loro famiglie (profughe) di star bene e pregano loro notizie e loro indirizzo.

Vendo: Tre case in città, una villetta con aratorio distante mezza ora Barriera Dazio. — Per trattative rivolgersi all'*Agenzia Commerciale* A. Bravo, Via A. L. Moro 109 Udine. 1—4 3257

Musicisti: un contrabasso, un violino (d'autore), un mandolino, un pianoforte da vendere presso Agenzia A. Bravo, Via Anton Lazzaro Moro 109 Udine. 1-4 3269

Cane «fox-terrier» di razza, cane-lupo o altro acquisterebbesi prontamente. Offerte scritte: A. D. 97, alla «Gazzetta».

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI.
Stabilimento tipografico Friulano — Udine

35 APPENDICE

RISORTA!

Romanzo di Mont Rouge.

(Continuazione v. il numero prec.)

— Senza dubbio! disse Alberto attonito di quell'esordio.

— Voi stesso, forse, conoscete qualcuno di quegli agenti?

— Infatti.

— E in questa ipotesi, ho pensato vi sarebbe facile ottenere per qualche giorno l'attivo concorso di uno di costoro, di cui mi fu vantata molto l'abilità.

— Volete far ricercare la persona sconosciuta? disse Alberto.

— Voglio anche di meglio!

— Che cosa

— Boursault passerà circa una settimana a Parigi, e, in questo frattempo, non vi ha dubbio ch'ei si recherà all'indirizzo che cerchiamo, e basterà farlo seguire per sorprendere il mistero che ci sfugge.

Alberto si agitò vivamente, e volse ad Elena uno sguardo che penetrò dolorosamente nel di lei cuore.

— Quanto mi chiedete, disse, è molto bizzaro, e vi confesso...

— Ricusate?

— Non ricuso. Elena, ma mi ripugna immischiarmi in siffate indagini.

— Lo scopo ne è sacro.

— Non ne dubito.

— E soggiugerò che preme prendere un partito sena indugiare.

Alberto restò silenzioso.

Accadeva in lui un non so che d'inusitato; egli si aspettava sì poco alla proposta che eragli fatta, che lo turbava profondamente; - non voleva respingerla, e tuttavia non poteva risolversi ad accettarla.

— Alberto, disse allora Elena con voce tronca, il vostro silenzio è espressivo, ed io non voglio altra risposta. Alla vostra lealtà ripugna la domanda che vi faccio, ed il mio amore cresce in ragione della ripugnanza che essa v'ispira. Dimenticate dunque quello che vi ho detto, e siate certo che, per parte mia, non vi serberò alcun rancore del vostro rifiuto.... forse un giorno mi sarà permesso spiegarmi del tutto, e allora comprenderete bene sotto il predominio di quale implacabile necessità ho sollecitato il vostro concorso. Ma non prolunghiamo oltre questo abboccamento; la mia assenza potrebbe essere notata da Boursault, e la prudenza esige che io sia quanto prima tornata a casa.

Stava per alzarsi, ma Alberto la trattenne con un grido soffocato.

— No! no! per pietà, disse, non partite, non mi lasciate in tal guisa; non sono stato padrone d'un primo impulso; infatti, mi è sembrato che il mio cuore si ribellasse entro di me a quella insolita proposta. Ma dimenticate, o Elena, quello che vi ho detto. Il mio cuore, la mia vita, tutto il mio essere vi appartengono: disponete come meglio vi aggrada.

Elena represse un singhiozzo di gioia.

— Bene, Alberto... Grazie, ella disse col volto bagnato di lagrime. Vedete! non vi ho amato tanto quanto adesso. E siate certo che potete senza timore mettere il vostro onore in mia mano. Esso non è più soltanto vostro; è anche mio, e in questa occasione non ha da temere alcuna offesa!...

— Sino da domani, ve lo prometto, rispose Alberto, un agente sarà incaricato d'invigilare Boursault, ed io saprò ogni giorno per quali quartieri di Parigi egli si sarà agirato, e quali persone avrà vedute. E' questo che volete?

— Sì, amico mio.

— Contate dunque sopra di me, Elena, e perdonatemi il dolore che vi ho testè cagionato.

— Questa è la nostra ultima prova, amico mio. E se riusciamo, spero che potrete quanto prima dire a vostro padre che mi amate, e nulla si opporrà più alla nostra felicità!...

E ciò detto, si alzò e a lenti passi uscì di chiesa.

Quanto a Alberto, egli rimase per un istante perplesso, fece il giro della navata per lasciare ad Elena il tempo di allontanarsi, e finalmente scese in via Santo Onorato.

(Continua).